

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE RELATIVO AL MMN.
7716 DEL 25 AGOSTO 2009 CONCERNENTE LA RICHIESTA DI UN CREDITO
DI FR. 143'410.-- PER L'ACQUISTO DI UN PROGRAMMA PER LA GESTIONE
INFORMATICA DELLE CONTRAVVENZIONI, IN SOSTITUZIONE
DELL'ATTUALE

Lugano, 18 maggio 2009

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunalì,

1. Oggetto

Con il Messaggio municipale in parola si invita codesto onorando Consiglio comunale a voler concedere un credito di fr. 143'410.-- occorrente all'aggiornamento della rete informatica relativa alla gestione delle contravvenzioni presso la polizia comunale. La spesa verrà ammortizzata secondo le apposite tabelle.

2. Situazione esistente

Il programma informatico attualmente in dotazione, denominato quale EVO-MD, è datato di oltre 10 anni ed è quindi vecchio e non più adatto a rispondere agli odierni bisogni e sfide future dal profilo della gestione delle multe disciplinari in città. Questo sistema si basa sostanzialmente su una banca dati locale, separata fisicamente da altri sistemi operativi e senza alcuna forma o possibilità di interagire in rete con strutture analoghe di altri enti simili. Inoltre negli ultimi anni le procedure e le operazioni collegate al controllo e alla coordinazione delle multe sono divenute viepiù laboriose e macchinose.

Con la recente adozione di vari sistemi digitali (multafot e altro) è emersa pure un'altra lacuna. Nel caso concreto manca completamente un programma informatico che rilevi automaticamente tali infrazioni, senza la necessità di trasmetterli manualmente ogniqualevolta su un altro supporto informatico.

In sintesi la problematica principale consiste nella ricerca del detentore di un veicolo attraverso la rilevazione del numero di targa annotato. Attualmente tale ricerca dati avviene senza ostacoli solo per targhe immatricolate nel Cantone. Per le targhe degli altri Cantoni svizzeri sussiste la facoltà di utilizzare programmi forniti dalla Confederazione come quello MOFIS per il controllo dei veicoli, e FABER per il controllo delle licenze di circolazione.

Emerge invece una palese lacuna per quanto attiene al reperimento dei dati dei detentori di veicoli con targhe straniere. Per l'Italia attualmente si fa capo al Comune di Campione d'Italia, grazie all'ottima collaborazione instaurata fra i due comandi. L'enclave permette alla polizia comunale di accedere alla propria banca dati italiana e di annotare le targhe dei conducenti della vicina penisola. Tale operazione non avviene in rete od automaticamente, ma un agente della polizia di Lugano si deve recare mensilmente presso il citato comando per raccogliere

manualmente i dati necessari. Per tutte le altre targhe straniere si rinuncia ad un incasso poiché la ricerca dei dati del contravventore comporterebbe oneri amministrativi non compatibili con il principio della copertura dei costi, posto che questi supererebbero l'ammontare stesso delle contravvenzioni, motivo per cui si andrebbe a gravare ulteriormente la gestione corrente.

3. Caratteristiche del sistema

Il sistema scelto ha un costo di fr. 101'200.-- e viene denominato quale “programma di gestione EpsiPol, licenze software”, fornito della ditta Epsilon AG di Münchenstein. Alla spesa prevista bisogna aggiungere la somma di fr. 32'080.-- per installazioni, configurazioni ed istruzione del personale. I contratti annuali di assistenza, aggiornamento del software e manutenzione sono stati valutati in circa fr. 17'380.-- annui.

Questa Commissione ritiene che il sistema scelto garantisca un elevato grado di affidabilità e compatibilità con il sistema attualmente in uso. Prova ne è che il 70% delle polizie comunali delle grandi città svizzere l'hanno in dotazione, come pure la polizia cantonale ticinese. Tale sistema, oltre ai vantaggi sopra menzionati, faciliterebbe l'accesso alle banche dati nazionali ed internazionali, la gestione integrata delle procedure legate alle multe disciplinari, alle procedure ordinarie e alle contravvenzioni per inosservanza della luce semaforica rossa e dei limiti di velocità.

4. Principali considerazioni

Questa Commissione è convinta che il nuovo sistema da implementare contribuirebbe a ridurre i tempi di esecuzione nella ricerca dei dati a livello nazionale ed internazionale, sfruttando al massimo gli automatismi generati dal nuovo programma e dal collegamento con un'interfaccia informatica comune. La trasmissione manuale dei dati cagiona agli agenti preposti un considerevole dispendio di tempo lavorativo che potrebbe essere facilmente risparmiato e dedicato a compiti ben più importanti.

A ciò aggiungasi che i tempi procedurali legati all'evasione e al perseguimento delle contravvenzioni sono fissati per legge e non possono essere lasciati scadere infruttuosamente, pena il decadimento della relativa facoltà d'incasso e di procedere in via esecutiva nei confronti dei contravventori, soprattutto per quanto attiene ai conducenti esteri. Appare assolutamente fuori luogo in una società globalizzata e tecnologica come la nostra dover rinunciare all'incasso di una contravvenzione per un'infrazione commessa da conducenti stranieri a causa della congenita difficoltà a reperire i loro dati personali. Rinunciare a priori ad entrate a favore del cittadino rappresenterebbe un atteggiamento assolutamente negligente da parte dell'autorità pubblica.

Ancor più quando si aprirebbe la via verso la creazione di palesi disuguaglianze di trattamento fra svizzeri e stranieri. Risulterebbe infatti la situazione seguente. Da una parte i primi con la sicurezza del perseguimento della loro infrazione, con conseguente obbligo di pagare la multa, pena l'avvio di una procedura esecutiva nei loro confronti. Dall'altra i cittadini stranieri che violano bellamente le nostre regole in materia di circolazione, con la quasi sicurezza dell'impunità e dell'impossibilità del perseguimento e dell'incasso delle contravvenzioni. Far passare un simile segnale politico sarebbe estremamente negativo e controproducente. Questa Commissione vuole invece dare il segnale contrario. Chi commette infrazioni della Legge sulla circolazione stradale, grazie ai moderni sistemi informatici applicabili e alla messa in rete comune dei dati, viene perseguito in ugual maniera e senza distinzione alcuna, indipendentemente dal fatto che sia svizzero o straniero.

Mediante tale supporto sarà possibile interrogare direttamente le banche dati, senza dover far capo a personale apposito. I dati del 2008 parlano chiaro: su 9522 contravvenzioni emesse a carico di autovetture italiane, solo il 53% di queste è stato incassato, ovvero poco più della metà. Sussistono quindi ampi margini di manovra per aumentare considerevolmente le cifre d'incasso. Con il nuovo sistema ciò sarà oggettivamente possibile e fattibile.

Questa Commissione è pure convinta che non basta dotarsi di migliori sistemi per perseguire le infrazioni commesse nell'ambito della circolazione. L'autorità comunale, e nella specie la polizia cittadina, devono sforzarsi nella promozione di misure a carattere preventivo, come l'utilizzazione dei Radar AMICO e il lancio di campagne mirate volte a rendere attenta la popolazione sulle regole vigenti in materia di circolazione, come ad esempio la recente iniziativa denominata "Zona 30", operazione di informazione e sensibilizzazione promossa allo scopo di educare automobilisti e motociclisti a condurre in modo più prudente e rispettoso delle zone con un preciso limite di velocità. Da alcune informazioni raccolte risulta quindi che la polizia comunale già oggi si adopera in tal senso e in vari ambiti operativi per sensibilizzare il cittadino. Ciò è positivo e tale impegno deve essere necessariamente perpetuato con costanza e tramite tutti i mezzi a sua disposizione.

Questi ammodernamenti sono quindi assolutamente necessari ed indispensabili per garantire alla nostra polizia comunale un continuo aggiornamento e una razionalizzazione dei processi amministrativi. Senza questi l'autorità politica non può pretendere che la polizia si adoperi con successo e si adatti ai nuovi sviluppi senza le necessarie risorse, anche di natura informatica e tecnologica come queste.

Esaminato approfonditamente il Messaggio Municipale in oggetto, questa Commissione reputa sia conveniente ed appropriato accogliere il credito proposto.

Per le considerazioni esposte questa Commissione della Gestione della Città di Lugano invita codesto onorando Consesso a voler

risolvere:

1. È concesso un credito di fr. 143'410.-- per l'aggiornamento della rete informatica per la gestione delle contravvenzioni presso la Polizia Città di Lugano.
2. La spesa sarà registrata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
3. Il credito è basato sull'indice dei costi del mese di giugno 2008, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE GESTIONE

Roberto Badaracco, relatore

Marco Chiesa (con riserva)

Maddalena Ermotti-Lepori

Armando Giani (con riserva)

Sara Leoni

Simonetta Perucchi Borsa

Roberto Ritter

Martino Rossi

Daniele Tanner

